



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Published on *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Barbara Avella

Barbara Avella

Submitted by Barbara Avella on Sun, 07/25/2021 - 17:47

Nome della scuola: Scuola Primaria "Antonio Nuzzo" - IC Via Casal Bianco

Città: Roma

Regione: Lazio

Disciplina/e Insegnata: Ambito Logico Matematico Scientifico

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Barbara Avella ha una lunga esperienza da un passato di insegnante di Scienze radiofrequenze e Scienze Biologiche. Insegna le discipline con passione e l'esperienza, è la sede di attività nelle attività per all'epoca poco agli alunni che mi ha conservato nel 1999, in un momento assoluto) "vicino" insegnante a livello che mi ha insegnato l'apprendimento il processo e responsabile tra pari. Attendo contaminazioni workshops E (Teachers) e, partecipato a docenti dall'Education Research sull'astronomia nell'ambito del Progetto "Ma

l'Istituto Superiore di Sanità, ha ottenuto l'attestato di merito al 1° Concorso Nazionale. Negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, per promuovere consapevolezza e creare un clima collaborativo e partecipativo tra i docenti, ho ideato, coordinato e realizzato tutte le attività per il World Teachers' Day (U.N.E.S.C.O.) presentate al pubblico nel territorio sul quale opera la scuola e, nell'anno scolastico 2017-2018, ho promosso una esperienza di classe virtuale sull'astronomia a carattere multidisciplinare tra i docenti del mio istituto (piattaforma Fidenia). Ho collaborato alla redazione di pubblicazioni didattiche in ambito scientifico e tecnologico (Lisciani Editore) e tutt'ora svolgo attività di formazione sia per per "Fondazione Mondo Digitale", sia per la "Apolab Scientific". Ho vinto la Computer Science First League 2019, sezione Scienza - Narrazione e Giochi Interattivi, con "Il Ciclo del carbonio" (progetto Google-CS First) in Scratch, sezione docenti formatori, lanciata in occasione della Global Junior Challenge dello stesso anno. Negli anni precedenti la pandemia ho organizzato attività preferenzialmente hands on per iniziative calendarizzate come la Europe Code Week, l'Ora del Codice, la Giornata Internazionale per le Donne e le Ragazze nella Scienza, la Settimana Nazionale dell'Astronomia e La Giornata Internazionale della Luce, anche in collaborazione con partners esterni come F. Chiarello (CNR-IFN), L. Babcock (Karolinska Institutet, Dept of Neuroscience), Adrian Fartade (Link4Universe), BIS-Italia, The Virtual Telescope Project, Associazioni quali MUS-E, M.A.C.C.E. e 4 Sassi. La mia azione è caratterizzata da una sorta di ciclicità: formazione - sperimentazione - riflessione - condivisione con gli studenti, socializzando con loro il mio personale lifelong learning e promuovendo la riflessione sui loro apprendimenti. In modalità "una ne fò cento ne penso" supero con la creatività le fasi critiche elargite dal mondo scolastico. La pandemia e il lockdown hanno rappresentato uno spartiacque. I corsi seguiti nel primo periodo pandemico e l'esperienza con gli alunni e le loro famiglie nella DaD. mi hanno spinto a candidarmi, con successo, come Book Creator Ambassador. Al termine delle attività didattiche, a giugno 2020, l'Istituto ha attivato la piattaforma GSuite e mi sono resa disponibile come amministratrice per la Scuola Primaria, svolgendo quanto necessario per una corretta fruizione della risorsa da parte dei docenti e degli studenti. Sono stata nominata Animatore Digitale, ho redatto la proposta del piano per le DAD/DID e, fornendo continuo e costante supporto ai colleghi sul tema, ho costantemente selezionato e pubblicizzato le migliori iniziative formative e campagne educative offerte dai vari Enti ed associazioni referenziate, e/o soggetti istituzionali, accreditati dal MIUR. Ho seguito i corsi dei Future Labs nazionali ed altre agenzie (come ESERO, INDIRE, ITD-CNR, Equipe Formative Territoriali, Fondazione Mondo Digitale) e riflettuto sulle mie competenze digitali secondo il DigCompEdu, anche prendendo parte al progetto SELFIE for Teacher sia personalmente, sia come referente per l'Istituto. Quindi ho deciso di presentare la mia candidatura al GJC.

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: Nell'anno
alunni ave
settimane
l'esigenza
seguire al
nella sedu
notebook
Book Crea
dispositivi
stato dichi
agli studer
acquisito c
priva dell'A
lasciando
Elettronico

in modalità sincrona per mantenere la relazione costruita all'inizio dell'anno scolastico; l'orario prevedeva 20 ore settimanali antimeridiane. La partecipazione ha riguardato la maggior parte degli studenti e studentesse, che hanno interagito con costanza ed entusiasmo. Nei primi incontri ho lavorato affinché tutti familiarizzassero con gli strumenti digitali in sincrono, ho puntato sulla condivisione di elementi della loro nuova quotidianità e dello stato d'animo generato dalla nuova condizione attraverso alcune bacheche virtuali come Padlet o interazioni in tempo reale come Mentimeter. La linea vincente è stata quella di delineare l'ambiente di apprendimento prima di affrontare la didattica, lavorando in particolare sulla risposta alla nuova situazione. Ho promosso la partecipazione attiva degli studenti, riuscendo in alcuni casi anche a realizzare attività collaborative tramite le applicazioni Google e, man mano che il gruppo diventava più pratico ed esperto grazie anche ad efficaci attività di tutoring tra pari, è stato possibile realizzare attività via via più complesse che potessero essere affrontate secondo i tempi di ciascuno. Ho impiegato tutto quello che le piattaforme hanno gratuitamente messo a disposizione: lavagne interattive, piattaforme per test digitali, creato un sito (privato) per aggregare i contenuti integrati con i lavori svolti dagli alunni senza mancare la gamification (Liveworksheet e Learningapps). A proposito di questo approccio ho creato un account su Kahoot che ho poi messo a disposizione degli alunni per realizzare quiz per sfide incrociate sugli argomenti oggetti di studio, ulteriore occasione di lavoro collaborativo e di tutoring. Malgrado il lockdown la classe non ha mancato "La giornata della lettura condivisa", tradizionale appuntamento con la lettura organizzata dalla Rete delle Scuole e delle Biblioteche Scolastiche Multimediali Territoriali ed anch'io ho partecipato alla staffetta di lettura tra docenti e genitori di "Atalanta" di Gianni Rodari, ovviamente tutti in videoconferenza. Definendo obiettivi e criteri di valutazione poi condivisi con gli alunni ho chiesto di progettare un flipper con il materiale a loro disposizione e di realizzare, in gruppo, un video dove si mostrassero Archimede, Galileo Galilei, Hooke e Newton alle prese con la realizzazione dello stesso flipper. Lavorando da casa gli alunni hanno dovuto risolvere il problema di costruire un video unico con 4 persone su schermi diversi, in assenza di sistemi dedicati alle videochiamate hanno dovuto trovare soluzioni diverse, oltre che cercare, vagliare e rielaborare i contenuti disciplinari, qui uno di essi. L'attività è stata apprezzata, come tutte quelle che consentivano loro di lavorare insieme e per la fine dell'anno scolastico ad ognuno è stato chiesto di realizzare in gruppo un artefatto digitale su un argomento a scelta libera trattato durante l'anno, utilizzando gli strumenti che avevano imparato ad usare. Le attività realizzate sono state oggetto di valutazione ed autovalutazione tra pari. La DaD svolta prevalentemente in sincrono ed abbandonando la classica lezione frontale ha reso possibile una serena valutazione formativa; gli obiettivi di apprendimento sono stati in gran parte rivisti e la valutazione sommativa ha potuto tenere conto dei risultati osservati in diretta. Con le mie colleghe ho operato perché gli alunni mantenessero relazioni positive anche nella DaD e questo ha reso necessario una continua ricerca di equilibrio tra quanto necessario per l'apprendimento attivo e il rispetto del GDPR. Nel presente anno scolastico, a parte la DaD è stata fortunatamente solo una breve parentesi nel mese di marzo per la mia nuova classe, una prima; la piattaforma era operativa, così come gli account degli alunni e la Classroom. Avevo presentato la app BookCreator a febbraio, poche settimane prima del lockdown imposto dalla Regione Lazio: gli alunni avevano imparato ad accedere alla web app e ad aggiungere contenuti di genere diverso (testo, immagini, audio), come Ambassador ho potuto preparare dei libri condivisi contenenti stimoli per la fase di engage, gli alunni hanno poi potuto completarli lavorando in autonomia in un ambiente comune e sulla base delle indicazioni fornite in Classroom. Inoltre, avendo un account personale, hanno potuto costruire un libro proprio, secondo il loro interesse, costituendo al termine un lavoro unico; un esempio ne è stato "Un mare di plastica... in DaD" sul problema dell'inquinamento da plastiche. Ho anche potuto farli assistere ad una conferenza/spettacolo nell'ambito della manifestazione Bergamo Scienza: l'argomento era la sicurezza da CoViD unita ai concetti base degli scacchi.

Sono stati forniti i dettagli per aderire attraverso i singoli account e partecipazione e interesse sono stati notevoli. Il ritorno in presenza ci ha restituito dei bambini un poco regrediti rispetto alla fase precedente il lockdown, ma sono bastate poche settimane per riallinearsi al livello di autonomia che avevano raggiunto. L'esperienza ha maturato la consapevolezza che la Didattica a Distanza non si improvvisa né in termini di strumenti tecnologici, né di strumenti metodologici. La pandemia ha impresso una accelerazione all'innovazione, che prima procedeva molto lentamente ed era vissuta dai più come una sorta di fissazione di qualche docente. Ho così potuto dimostrare che anche i bambini del primo ciclo, opportunamente sostenuti dai docenti e dalle famiglie, siano perfettamente in grado di affrontare l'esperienza della DaD. Condizione irrinunciabile è che tutti gli attori coinvolti accettino la possibilità di sbagliare, rispettino i tempi di ciascuno e sopportino l'imperfezione iniziale senza eccessiva frustrazione, lavorando al meglio delle proprie possibilità per il conseguimento degli obiettivi.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: Quando mi interrogo sulla ragione dell'educazione costruisco una comunità nell'accezione più positiva della Costituzione Italiana: "Ogni cittadino ha il diritto di esprimere la propria libertà di pensiero, di coscienza, di spiritualità e la propria scelta, un'attività o una funzione, secondo le proprie capacità, nell'ambito della vita individuale e sociale". Credo sia necessario spingere la valutazione delle performances alla consapevolezza della costruzione dell'identità personale e di comunità, incentivando gli studenti ad analizzare e gestire la propria vita. È il bisogno di insegnanti che sappiano mettersi in gioco di fronte all'ignoto, che sappiano superare l'atteggiamento di timore all'innovazione (convinti che quello che è stato sempre è la soluzione) e che, soprattutto, sappiano entusiasmare e non criticare i propri alunni. L'educazione per il futuro deve essere flessibile, la flessibilità didattica, destinata alla riparazione, al recupero d'opera, il recupero e la valorizzazione delle abilità "fisiche" destinate alla creatività degli alunni; il ripristino dello studente, non solo con le sue competenze, abilità e conoscenze, ma misurare; il recupero della narrazione, come strumento per ricostruire le conoscenze che le discipline "snocciolano" nel tempo. L'educazione, in questo senso, è quindi minacciata dalla mancanza di disponibilità ad innovare se stessi e i processi di gestione della Scuola che, senza la consapevolezza che il cambiamento è un processo di una collettività e non di un manipolo di persone, si è ridotta a "nuove" per troppo tempo. Eppure, superata la "soglia" della nostra portata e sarà possibile nuovamente tracciare nuovi indirizzi dettati da interessi economici e sociali che si accoda ma, visti i risultati che nello specifico si

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)